
Diocesi: Cerignola-Ascoli Satriano, sabato 17 ottobre inaugurazione del nuovo centro educativo “Diorama”

Sarà inaugurato il prossimo 17 ottobre (ore 18), a Cerignola, il nuovo centro educativo “Diorama”. Si tratta di una delle tappe del percorso che la Caritas diocesana ha avviato circa tre anni fa con un primo progetto 8xmille presentato nel 2017 e realizzato negli anni 2018-2019, intitolato “Charlie fa surf”. Interverranno mons. Luigi Renna, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano; don Alessandro Mayer, delegato regionale Caritas; don Pasquale Cotugno, direttore Caritas diocesana; don Angelo Mercaldi, parroco della chiesa della Beata Vergine Maria Addolorata di Cerignola. Modererà l’incontro Giuseppe Russo, responsabile dell’area progettazione della Caritas diocesana. Si tratta di un progetto che ha la finalità principale di individuare e seguire minori in età scolare a rischio di dispersione scolastica; l’azione è stata svolta attraverso attività educativa di strada in quartieri in cui non erano presenti agenzie educative o servizi che potessero coinvolgere i ragazzi in attività di studio e/o ricreative e di socializzazione. La struttura è stata finanziata grazie ai fondi 8x1000. “Diorama - dichiara don Cotugno - è la raffigurazione propria dei musei, con cui, utilizzando una particolare illuminazione, si fornisce al pubblico la ricostruzione di un reale panorama o di una civiltà, che lo spettatore può guardare attraverso un vetro. Questo 'Diorama' è il luogo, lo spazio, il tempo in cui ogni bambino ‘illuminato-accompagnato’ da educatori e animatori potrà ricostruire un sistema sociale in cui al centro c’è il rispetto dei diritti naturali dell’uomo”. “Questo nuovo centro educativo - continua il direttore della Caritas - vuole rappresentare per l’intero quartiere, ma anche per l’intero nostro territorio, un segno di speranza. Avviare processi che generano nuove prassi d’intervento per contrastare la dispersione scolastica e l’abbandono della scuola rappresenta per la Caritas diocesana e per l’intera diocesi una vera e propria necessità pastorale”.

Daniele Rocchi